

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel territorio del comune di Maser.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 agosto 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge precitata, la zona alta e la zona pianeggiante del territorio del comune di Maser;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Maser;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché la parte alta oltre a costituire una zona collinare di eccezionale bellezza e di rilevante interesse paesistico, rappresenta per tutto il pendio sovrastante la provinciale n. 84 di Villa Barbaro, ed in particolare nel tratto a cavaliere della suddetta strada, tutta intervallata da ville monumentali - tra cui la palladiana Barbaro, ora Volpi - e caratteristici borghi e colmelli, un complesso di grande valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

La zona pianeggiante, inoltre, compresa tra la strada provinciale di cui sopra e la statale n. 284 rappresentata dal triangolo con vertice al confine del comune di Asolo e base sulla strada comunale di Coste - via Cal di Roro - costituisce, per tutto il suo perimetro un belvedere sulla città ed il colle di Asolo, quasi sempre una delle più preziose bellezze panoramiche d'Italia;

Decreta:

La parte alta e la zona pianeggiante del territorio del comune di Maser hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono delimitate nel modo seguente:

zona di collina - Tutto il territorio comunale a nord della strada provinciale n. 84 Asolo-Cornuda, denominata di Villa Barbaro, con limite sud alla strada suddetta, dal confine con Asolo al bivio di Coste, ed a 100 metri oltre l'asse stradale della stessa, dal bivio di Coste al confine con Cornuda;

zona di pianura - Tutta la superficie compresa tra il confine col comune di Asolo a ovest, la strada provinciale n. 84 di villa Barbaro a nord; la strada comunale di Coste o via Cal di Roro ad est, la strada statale n. 284 a sud, con un'appendice ad est di via Cal di Roro ed a nord della Schiavonesca-Marosticana di metri 100 dall'asse stradale di quest'ultima fino all'incrocio con la strada provinciale n. 1 per Maser.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Maser provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 14 novembre 1968

p. Il Ministro: BELLISARIO

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DI VENEZIA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n. 60

della seduta del giorno 3 agosto 1967 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) MASER - Riesame della proposta di vincolo di cui al verbale n. 55 del 26 maggio 1966.
- 2) (omissis)

La seduta ha inizio alle ore 9,40 presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Treviso.

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione del n. 1 dell'O.d.G.:

In proposito il Presidente, dopo aver riassunto il contenuto del suddetto verbale 55, espone il motivo per cui la proposta in allora formulata non ha potuto venir presa in considerazione dal Ministero, consistente nel fatto che a rappresentare il Sindaco di Maser era stato delegato il Segretario Comunale Sig. Giorgio Bottecchia, in contrasto con il parere 904/66 della 1° Sezione del Consiglio di Stato per cui: "La rappresentanza del Sindaco nelle sedute delle Commissioni Provinciali può essere assicurata, in caso di impedimento del medesimo, da un assessore delegato o dall'assessore anziano, ma mai da un funzionario dl Comune". Si tratta sostanzialmente di un difetto di forma che ha reso necessario questo nuovo esame alla presenza del Sindaco di Maser.

Per quel che riguarda il merito della proposta adottata il 26.5.1966, l'avv. Caccianiga, quantunque sia dell'avviso che il parere in allora espresso dai singoli componenti la Commissione non possa oggi essere mutato, al fine di evitare ogni possibilità di contestazione mette ugualmente in discussione l'argomento.

Alla discussione partecipano tutti gli intervenuti, confermando integralmente quanto detto nella precedente seduta del 1966 ad eccezione del Sindaco di Maser che, a differenza del Segretario Bottecchia il quale a nome dell'Amministrazione aveva fatto opposizione al vincolo di tutta la zona di pianura, si dichiara disposto ad accettare il vincolo per la zona compresa tra il confine del Comune di Asolo e la via Bosco, cioè la trasversale che unisce la frazione di Crespignaga alla statale Schiavonesca.

Il presidente mette quindi ai voti la proposta di vincolo come formulata nel verbale n. 55, che qui integralmente si trascrive:

La commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e del paesaggio di Treviso;

Riesaminata la situazione di tutto il territorio del Comune di Maser ai fini della tutela delle bellezze paesistiche di detto Comune, sia in relazione al valore singolo delle stesse, che in rapporto al paesaggio asolano.

Considerato che tutta la parte alta del Comune di Maser oltre a costituire una zona collinare di eccezionale bellezza e di rilevante interesse paesistico, rappresenta per tutto il pendio sovrastante la provinciale n. 84 di Villa Barbaro, ed in particolare nel tratto a cavaliere della suddeta strada, tutta intervallata da ville monumentali – tra cui la palladiana Barbaro, ora Volpi - ,caratteristici borghi e colmelli, un complesso di grande valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

Considerato altresì che la suddetta zona deve, specie nel tratto Maser-Asolo, essere vincolata anche in funzione della protezione del paesaggio asolano, che altrimenti verrebbe costretto al solo territorio del capoluogo, senza quel respiro e quell'ampiezza di visuale che sono indispensabili per apprezzarne e goderne in pieno la sua incomparabile bellezza;

ritenuto che la zona pianeggiante, compresa tra la strada provinciale di cui sopra e la statale 284 rappresentata dal triangolo con vertice al confine col comune di Asolo e base sulla strada comunale di Coste – via Cal di Roro -, costituisce, per tutto il suo perimetro un belvedere sulla città ed il colle di Asolo, che come tale va protetto, al fine di impedire che nella sua area possano sorgere in modo indiscriminato edifici industriali od abitazioni, quasi sempre di pessimo gusto e con colori sfacciatati, che con il loro ingombro, oltre a deturpare il paesaggio, toglierebbero o guasterebbero la visuale di una delle più preziose bellezze panoramiche d'Italia;

ritenuto pure che ai fini panoramici di cui sopra sia da sottoporre a vincolo anche una fascia di ml.100 dall'asse stradale sul margine destro – direzione Asolo, della statale n. 284 nel tratto, bivio con la provinciale n. 1 per Maser, incrocio con la strada comunale di Coste o via Cal di Roro;

A sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497,

propone

il vincolo di tutela delle sottoindicate zone del comune di Maser, entro il perimetro così delimitato e segnato in giallo nella allegata planimetria:

zona di collina: tutto il territorio comunale a nord della strada provinciale n. 84 Asolo-Cornuda, denominata di Villa Barbaro, con limite sud alla strada suddetta, dal confine con Asolo al bivio di Coste, ed a 100 metri oltre l'asse stradale della stessa, dal bivio di Coste al confine con Cornuda;

zone di pianura: tutta la superficie compresa tra il confine col comune di Asolo a ovest, la strada provinciale n. 84 di Villa Barbaro a nord, la strada comunale di Coste o via Cal di Roro ad est, la strada statale n. 284 a sud, con un'appendice ad est di via Cal di Roro ed a nord della Schiavonesca-Marosticana di metri 100 dall'asse stradale di quest'ultima fino all'incrocio con la strada provinciale n. 1 per Maser.

La proposta per la zona collinare viene approvata da tutti i presenti, astenuto il vice sindaco di Fonte.*

Per la zona invece di pianura, votano a favore tutti i membri permanenti della commissione, eccetto il sindaco di Maser, che esprime voto contrario per tutto il territorio ad est della strada, via Bosco, congiungente la frazione di Crespignaga con la statale n. 284 Schiavonesca-Marosticana.

La seduta viene tolta alle ore 11,30.

*Il Segretario
EMILIO PADOAN*

*Il Presidente
GUIDO CACCIANIGA*

(11341)

* All'ordine del giorno della seduta del 3 agosto 1967, di cui al medesimo verbale n. 60, vi era anche l'oggetto:

2) FONTE - Riesame della proposta di vincolo di cui al verbale n. 39 del 30 marzo 1963.

Le due zone "di collina" e "di pianura", pur nella trattazione separata in riferimento ai territori comunali di Fonte, Asolo e Maser, sono state analizzate complessivamente dalla Commissione Provinciale, come risulta dai verbali n. 39, 38 e 55.